

VIVI PRESENTI PUGNANTI

**l'Aventino
e l'antifascismo
dopo Matteotti**

**14 febbraio
– 16 marzo 2025**

Sala ex Cavallerizza
Via Fratelli Cairoli 9
25122 Brescia

da martedì a domenica
dalle 15.00 alle 19.00
lunedì chiuso
ingresso gratuito

inaugurazione
giovedì 13 febbraio,
17.30



VIVI PRESENTI PUGNANTI

**l'Aventino
e l'antifascismo
dopo Matteotti**

promossa da



insieme a



+fortuna



Cent'anni fa, i deputati delle opposizioni salirono sull'Aventino, per sollevare la questione morale sul fascismo e tentare di rovesciare Mussolini con le armi della democrazia. Tra il 14 febbraio e il 16 marzo 2025 una mostra al Sala ex Cavallerizza (Brescia) racconta quella scelta, i suoi protagonisti, la sua eredità.

Pochi giorni dopo l'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti, l'anziano Filippo Turati pronunciò davanti alle opposizioni parlamentari un discorso carico di turbamento, rabbia, speranza: "Egli vive, Egli è qui presente, e pugnante": in nome di Matteotti i deputati antifascisti presero la decisione di astenersi dalle sedute parlamentari, dando inizio alla secessione dell'Aventino.

Perché, a cent'anni da quegli avvenimenti, è ancora importante ricordare la scelta degli Aventiniani? Lungi dall'aver rappresentato un'ultima stanca opposizione a un fascismo già pienamente padrone degli eventi, i sei mesi che seguirono l'assassinio di Matteotti furono per Mussolini "i più difficili da quando era iniziata la sua ascesa al potere" (Simona Colarizi, *La resistenza lunga. Storia dell'antifascismo 1919-1945*, Laterza, 2023).

Gli Aventiniani diedero vita a un laboratorio di democrazia che sarebbe proseguito negli anni dell'esilio. "Una scelta di ispirazione etica che trasmise una preziosa eredità all'antifascismo ricostituito in esilio, alla Resistenza e alla generazione del secondo dopoguerra", scrivono due dei curatori della mostra, Claudia Baldoli e Luigi Petrella nel prologo del volume *Aventino: storia di un'opposizione al regime* (Carocci 2024).

Il percorso espositivo, curato dallo studio +fortuna di Paola Fortuna, coniuga la narrazione storica con un linguaggio contemporaneo ed evocativo, attraverso quinte scenografiche che guidano il visitatore a immedesimarsi in un'epoca drammatica.

con la partecipazione di



con la collaborazione di



con il contributo di



Casa della Memoria



VIVI PRESENTI PUGNANTI

**l'Aventino
e l'antifascismo
dopo Matteotti**

promossa da



insieme a



+fortuna



La mostra, esposta per la prima volta alla Casa della Memoria di Milano nell'ottobre 2024, è stata arricchita con un approfondimento sulla realtà bresciana. La narrazione riporta all'avanzata del fascismo nella provincia per poi concentrarsi sui quattro deputati che aderirono alla secessione aventiniana: i tre deputati cattolici Carlo Bresciani, Giovanni Maria Longinotti e Giorgio Montini (padre di Giovanni Maria Montini, papa Paolo VI) e il deputato socialista Domenico Viotto. La realizzazione di questo secondo allestimento di Vivi presenti pugnanti è stata resa possibile dal contributo del Comune di Brescia, che ha anche fornito lo spazio del Sala ex Cavallerizza, di Fondazione Cariplo, della Casa della Memoria di Brescia e di Anpi Brescia.

La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino a domenica 16 marzo presso il Sala ex Cavallerizza. Sono previste visite guidate per le scuole su prenotazione.

Per informazioni e contatti:
micheletti@fondazionemicheletti.it

con la partecipazione di



con la collaborazione di



con il contributo di



Casa della Memoria



VIVI PRESENTI PUGNANTI

**l'Aventino
e l'antifascismo
dopo Matteotti**

promossa da



insieme a



+fortuna



prima edizione

2 - 27 ottobre 2024
Casa della Memoria
Via Federico Confalonieri 14
Milano

a cura di

Claudia Baldoli,
Università degli Studi di
Milano

Luigi Petrella,
Mazzini Society, Roma

con

Ruggero Pedroletti,
Istituto nazionale Ferruccio
Parri, Milano

coordinamento generale

Sara Zanisi,
Istituto nazionale Ferruccio
Parri, Milano

ideazione della narrazione espositiva, allestimento, installazioni e progetto grafico

studio +fortuna
Paola Fortuna

con

Giovanni Capra
Giorgia Pierobon
Giulia Saccon

e la partecipazione di

Luciano Perondi, Cast Type
Foundry

stampa

Eta Beta Grafica

archivi

Archivio Centrale dello Stato,
Roma

Archivio fotografico Negri, Brescia
Casa Museo Giacomo Matteotti,
Fratte Polesine

Centro Apice, Università degli Studi
di Milano

Biblioteca Comunale Centrale
Sormani,
Milano

Biblioteca del Senato della
Repubblica Giovanni Spadolini,
Roma

Biblioteca Queriniana, Brescia

Emeroteca Queriniana, Brescia

Fondazione Anna Kuliscioff, Milano

Fondazione Istituto piemontese
Antonio Gramsci, Torino

Fondazione Luigi Micheletti,
Brescia

Istituto nazionale Ferruccio Parri,
Milano

con la partecipazione di



con il contributo di



Casa della Memoria

